

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

256° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 24 GENNAIO 1989

INDICE**Commissioni permanenti**

1 ^a - Affari costituzionali	Pag.	4
5 ^a - Bilancio	»	7
6 ^a - Finanze e tesoro	»	12

Commissioni riunite

8 ^a (Lavori pubblici, comunicazioni-Senato) e IX (Trasporti-Camera)	Pag.	3
--	------	---

Organismi bicamerali

Mafia	Pag.	14
-------------	------	----

Sottocommissioni permanenti

6 ^a - Finanze e tesoro - Pareri	Pag.	18
12 ^a - Igiene e sanità - Pareri	»	19

CONVOCAZIONI	Pag.	20
--------------------	------	----

COMITATO PARITETICO

delle Commissioni permanenti 8^a (Lavori pubblici, comunicazioni) del Senato e IX (Trasporti) della Camera dei deputati per l'indagine conoscitiva sulla sicurezza del volo

MARTEDÌ 24 GENNAIO 1989

6^a Seduta

Presidenza del Presidente

TESTA

La seduta inizia alle ore 16,40.

Indagine conoscitiva sulla sicurezza del volo: seguito dell'audizione dei rappresentanti dell'Associazione nazionale piloti aviazione civile e dell'Associazione professionale piloti di linea

Il presidente Antonio Testa ricorda che oggi prosegue l'audizione dei rappresentanti dell'Anpac e dell'Appl, avviata nella seduta di martedì 17 gennaio scorso, e sospesa per concomitanza dei lavori dell'Assemblea.

Nell'aprire la seduta, fa presente che è tuttora in corso la riunione congiunta delle Commissioni V (Bilancio), IX (Trasporti) e X (Attività produttive), convocata alle ore 14,30, e successivamente differita alle 15, per l'audizione, ai sensi dell'articolo 143 del Regolamento, del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni sul riassetto delle telecomunicazioni. Ritiene peraltro che, in assenza di obiezioni da parte dei Gruppi parlamentari, la temporanea concomitanza di riunioni della IX Commissione possa eccezionalmente essere consentita, tenuto conto della presenza di esponenti dei diversi Gruppi in ciascuna delle due sedi, del fatto che la seduta del Comitato dei deputati e senatori per l'indagine conoscitiva sulla sicurezza del volo era stata da tempo convocata per le ore 16 – cioè quaranta minuti or sono –, e per un atto di rispetto verso i senatori e gli ospiti dell'Anpac e dell'Appl.

Le Commissioni concordano, con la precisazione del deputato Altero Matteoli, che l'eccezione non costituisca precedente.

Il comandante Andrea Gariup e il comandante Stefano Rusconi, dell'Associazione nazionale piloti aviazione civile, e il comandante Fabrizio Briotti, dell'Associazione professionale piloti di linea, svolgono una relazione sui temi dell'indagine.

Pongono quesiti i deputati Michele Ciafardini, Altero Matteoli e Girolamo La Penna, cui rispondono il comandante Fermo Tizianel, il comandante Stefano Rusconi e il comandante Andrea Gariup dell'Anpac, nonché il comandante Fabrizio Briotti dell'Appl.

La seduta termina alle ore 18,35.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MARTEDÌ 24 GENNAIO 1989

111^a Seduta*Presidenza del Presidente*

ELIA

Intervengono il ministro della sanità Donat-Cattin ed i sottosegretari di Stato alle finanze Senaldi e Susi.

La seduta inizia alle ore 16.

IN SEDE REFERENTE

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 novembre 1988, n. 512, recante disposizioni in materia di aliquote dell'imposta sul valore aggiunto, dell'imposta di fabbricazione su taluni prodotti petroliferi e dell'imposta di consumo sul gas metano usato come combustibile, nonché proroga del termine previsto dall'articolo 11 del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 novembre 1987, n. 470, in materia di agevolazioni tributarie (1516), approvato dalla Camera dei deputati
(Esame preliminare dei presupposti costituzionali)

Riferisce, in senso favorevole, il senatore Guzzetti, il quale rileva che il provvedimento, sul quale il Senato si era già espresso favorevolmente, ritorna all'esame della Commissione per la valutazione in ordine alla sussistenza dei presupposti costituzionali, avendo l'altro ramo del Parlamento introdotto un nuovo articolo.

Egli dà altresì conto del parere, favorevole a maggioranza, espresso dalla 6^a Commissione permanente.

La Commissione riconosce quindi la sussistenza dei presupposti costituzionali, dando mandato al senatore Guzzetti di riferire oralmente in tal senso all'Assemblea.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 novembre 1988, n. 511, recante disposizioni urgenti in materia di finanza regionale e locale (1517), approvato dalla Camera dei deputati
(Esame preliminare dei presupposti costituzionali)

Riferisce alla Commissione in senso favorevole il senatore Guzzetti, il quale rileva che il nuovo esame da parte della Commissione si è reso

necessario a seguito delle modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento.

Egli dà altresì conto del parere, favorevole a maggioranza, espresso dalla Commissione finanze e tesoro.

Dopo interventi del senatore Boato (che dichiara la sua astensione) e del sottosegretario Senaldi (che concorda con il relatore), la Commissione riconosce la sussistenza dei presupposti costituzionali, dando mandato al senatore Guzzetti di riferire oralmente in tal senso all'Assemblea.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 novembre 1988, n. 514, recante misure urgenti in materia sanitaria, nonchè per il ripiano dei disavanzi di bilancio delle unità sanitarie locali e della Croce rossa italiana (1528), approvato dalla Camera dei deputati
(Esame preliminare dei presupposti costituzionali)

Riferisce in senso favorevole il senatore Lombardi, il quale sottolinea l'urgenza di un provvedimento che contribuisce al ripiano del bilancio della sanità, anche attraverso una maggiore partecipazione dei cittadini alle relative spese; egli ricorda poi come tale decreto-legge riproduca sostanzialmente il testo di un precedente provvedimento decaduto per il decorso dei termini costituzionali e conclude invitando la Commissione a concludere positivamente il proprio esame.

Concorda il ministro Donat-Cattin.

Dopo dichiarazioni di voto, rispettivamente, favorevoli da parte dei senatori Mazzola e Guizzi e contrarie da parte dei senatori Maffioletti e Pontone, e l'astensione del senatore Boato, la Commissione riconosce la sussistenza dei presupposti di necessità e di urgenza di cui all'articolo 77 della Costituzione, dando mandato al senatore Lombardi di riferire in tal senso all'Assemblea.

IN SEDE CONSULTIVA

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° dicembre 1988, n. 515, recante autorizzazione ad effettuare nell'anno 1989 la «Lotteria di Viareggio». Autorizzazione ad effettuare nell'anno 1989 la «Lotteria di Venezia» (1518), approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 6ª Commissione) (Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento)

Riferisce favorevolmente alla Commissione il senatore Murmura, il quale rileva che la necessità e l'urgenza del provvedimento risiede nell'esigenza che iniziative di enorme successo, quali la lotteria di Viareggio e quella di Venezia, non vengano interrotte, a causa della mancanza di adeguati finanziamenti.

Egli si chiede tuttavia per quale motivo il provvedimento abbia riguardo alle sole lotterie di Venezia e di Viareggio.

Dopo interventi del senatore Boato (che dichiara la sua astensione) e del Sottosegretario Susi (che osserva che l'adozione del provvedimento d'urgenza è motivata dalla necessità di provvedere al riguardo in tempo utile, prima dell'effettuazione delle rispettive lotterie), la Commissione conferisce mandato al senatore Murmura di trasmettere alla Commissione di merito parere favorevole.

Conversione in legge del decreto-legge 10 dicembre 1988, n. 523, recante disposizioni urgenti per assicurare il regolare funzionamento degli uffici periferici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) (1526), approvato dalla Camera dei deputati)

(Parere alla 8^a Commissione) (Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento)

Riferisce favorevolmente alla Commissione il senatore Murmura, il quale evidenzia come l'esigenza di adottare misure urgenti risiede, nel caso di specie, nella necessità di consentire il regolare funzionamento degli uffici periferici dell'ANAS e dei rispettivi Comitati tecnici compartimentali, non essendo stati ancora espletati i necessari concorsi.

Dopo dichiarazioni di astensione da parte dei senatori Maffioletti, Boato e Pontone, la Commissione conferisce al senatore Murmura mandato di trasmettere parere favorevole alla Commissione di merito.

La seduta termina alle ore 16,15.

BILANCIO (5^a)

MARTEDÌ 24 GENNAIO 1989

104^a Seduta*Presidenza del Presidente*
ANDREATTA*Interviene il sottosegretario di Stato per il tesoro Pavan.**La seduta inizia alle ore 12.***SUL RESOCONTO DELLA SEDUTA POMERIDIANA DI MERCOLEDÌ 18 GENNAIO**

Il senatore Bollini, con riferimento al resoconto della seduta pomeridiana di mercoledì 18 gennaio, rileva che, in sede di esame referente del disegno di legge n. 1423, le sue proteste relative alla votazione dell'emendamento 8.2, presentato dai senatori comunisti, - emendamento che toccava una tematica di rilievo costituzionale - si riferivano non genericamente alle modalità della votazione, ma al fatto specifico che, a suo giudizio, il Presidente non aveva tempestivamente annunciato l'esito della votazione e che tale esito era positivo. In secondo luogo, diversamente da quanto appare nel predetto resoconto, in segno di protesta, tutti i senatori del Gruppo comunista (e non il solo senatore Bollini) abbandonavano la seduta.

Il presidente Andreatta osserva che le precisazioni del senatore Bollini rimangono agli atti, ferma restando - a suo avviso - la regolarità della votazione.

IN SEDE CONSULTIVA

Norme in materia di finanza regionale (1487), approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 6^a Commissione) (Esame)

Il presidente Andreatta in via preliminare ricorda che il disegno di legge in esame, già approvato dall'altro ramo del Parlamento, rientra tra i provvedimenti collegati in materia di finanza regionale, richiamando l'attenzione sulla circostanza che, sotto un profilo di valutazione complessiva dell'entità delle risorse trasferite alla finanza regionale, il provvedimento presenta delle connessioni anche con il disegno di legge n. 1164, pure iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna e su cui è già stato avviato l'esame.

Riferisce alla Commissione il relatore, senatore Cortese, il quale ricorda che, per effetto delle disposizioni contenute nel provvedimento in titolo, viene realizzato un contenimento dei trasferimenti alla finanza regionale, che secondo le quantificazioni del Governo, dovrebbe cifrarsi in riduzione di circa 800 miliardi (a livello del fabbisogno di cassa del settore statale) già scontati in sede di predisposizione dei documenti di bilancio.

Il relatore si sofferma quindi sull'articolo 1, che integra il volume di risorse trasferite alle regioni ordinarie per l'anno 1989 in base a una maggiorazione del 4 per cento rispetto alle spettanze per il 1988, sottolineando come sia previsto altresì l'assorbimento nel fondo comunaie, di cui alla legge n. 281 del 1980, di una serie di altri canali di finanziamento attualmente esistenti; dà quindi conto dell'articolo 2, relativo alle regioni a statuto speciale, per le quali il contenimento dei flussi finanziari è stato operato sul versante delle entrate tributarie spettanti a tali regioni, con predeterminazione dei livelli di devoluzione dei tributi. Chiarisce infine che per la sola regione Valle d'Aosta (per la quale è mancata l'intesa) si è invece operato sui fondi previsti da altre leggi settoriali in materia di investimenti.

Ha quindi la parola il sottosegretario per il tesoro Pavan, il quale nel dichiarare di non avere osservazioni da fare, sottolinea comunque che l'altro ramo del Parlamento ha approvato il testo in esame senza apportarvi sostanziali modifiche.

Il presidente Andreatta osserva in via generale che il contenimento dei trasferimenti, in particolare alle regioni a Statuto speciale, non è stato accompagnato da una adeguata valutazione degli ambiti di competenze trasferite rispetto alla mole di risorse finanziarie che vengono devolute, mentre sarebbe stato più opportuno, anche in vista della normativa a regime, assicurare una più ampia garanzia per l'effettivo trasferimento delle funzioni e per il conseguente dimensionamento delle risorse. Si è invece preferita la strada di un provvedimento *una tantum* di decelerazione della spesa, laddove una più puntuale definizione delle competenze poteva contribuire ad evitare il verificarsi di effetti di sperequazione con riguardo ai trasferimenti alle regioni a Statuto speciale (come emerso in sede di esame del disegno di legge n. 1164).

Il senatore Sposetti, ricordato che sul provvedimento ha espresso una valutazione negativa la Commissione bicamerale per le questioni regionali, sottolinea le rilevanti disparità esistenti a livello di trasferimenti finanziari fra le regioni a statuto speciale e le regioni ordinarie; più in particolare, esprime valutazioni critiche sul provvedimento in esame che comprime fortemente l'autonomia finanziaria regionale, sottolineando come il tasso programmato di inflazione del 4 per cento (in base al quale vengono dimensionati gli incrementi dei trasferimenti) sembra già superato rispetto al dato effettivo. Sollecita infine la discussione del provvedimento organico in materia di finanza regionale.

Il senatore Dujany, dopo avere auspicato che le riduzioni alla finanza regionale possano avere un carattere contingente, sottolinea come anche da alcuni degli elementi di documentazione distribuiti emerga una impostazione dei problemi della finanza regionale volta a creare divergenze fra le regioni a statuto speciale e le regioni ordinarie: osserva al riguardo che una analisi della dimensione finanziaria dei trasferimenti non può prescindere da una valutazione precisa sul complesso delle funzioni di competenza regionale. Dopo avere quindi ricordato che non è stato mai affrontato

effettivamente il problema della costruzione di uno Stato regionale in Italia, il senatore Dujany rileva l'esigenza che comunque non vengano criminalizzate le regioni a statuto speciale, ma si proceda sulla strada di una effettiva autonomia regionale.

Il senatore Abis, dopo aver sottolineato il carattere contingente del provvedimento in esame, che ha solo valenza annuale e che si inserisce in quella azione di contenimento finanziario alla quale anche le regioni sono chiamate a partecipare, esprime, più in generale, preoccupazione per la visione che emerge da alcuni studi effettuati in materia di finanza regionale, in particolare con riferimento alla valutazione sulle congruità delle risorse destinate alle regioni a statuto speciale: rileva al riguardo che non ritiene parametro valido per la valutazione dei fabbisogni di tali regioni l'esclusivo riferimento al numero degli abitanti, specialmente se si fa riferimento alla politica degli investimenti, osservando infine che tali analisi devono investire non solo i dati finanziari, ma effettuare un raffronto con le spese globali, tenendo anche conto degli obiettivi di sviluppo.

Il senatore Bollini, pur dichiarando di non voler sollevare una questione formale di competenza, richiama l'attenzione della Commissione sulla circostanza che le normative organiche in materia di finanza regionale venivano in passato attribuite alla competenza della Commissione bilancio, che è stata invece ora chiamata solo in sede consultiva ad esaminare il nuovo provvedimento organico di riforma di tale settore: sottolinea quindi l'esigenza che la Commissione bilancio possa comunque effettuare una valutazione estremamente approfondita di tale disegno di legge.

Il presidente Andreatta assicura che si farà carico di segnalare alla Presidenza del Senato l'esigenza, su cui dichiara di concordare, che la Commissione bilancio possa essere chiamata ad affrontare tali problematiche.

La Commissione dà quindi incarico, a maggioranza, al relatore, di un parere favorevole sul provvedimento in titolo.

Norme per il coordinamento della finanza della Regione Trentino Alto-Adige e delle province autonome di Trento e Bolzano con la riforma tributaria (1164)

(Parere alla 6ª Commissione) (Seguito dell'esame e rinvio)

Riferisce alla Commissione il relatore Cortese, il quale ricorda che in data 10 novembre 1988 è stato compiuto un approfondito esame del provvedimento, anche sentendo il ministro per gli affari regionali e le questioni istituzionali Maccanico; in quella stessa seduta è peraltro emersa l'esigenza di ottenere dal rappresentante del Tesoro ulteriori elementi di più puntuale verifica sulla complessiva invarianza degli oneri a carico del bilancio statale in rapporto alle funzioni trasferite. Il relatore fa altresì presente che il Governo ha anche presentato un emendamento all'articolo 13, comma 3, settimo alinea, volto a inserire un riferimento anche alle quote variabili.

Ha quindi la parola il sottosegretario Pavan il quale, dopo aver richiamato le valutazioni già svolte nel corso della precedente seduta del 10 novembre 1988 dal ministro Maccanico, svolge alcune considerazioni relative ai riflessi sul bilancio statale del nuovo ordinamento finanziario. Sottolinea al riguardo come, con il nuovo ordinamento, il Ministero dell'interno non corrisponderà più ai comuni delle province autonome le

somme sostitutive di quote di tributi erariali soppressi dalla riforma tributaria, in quanto con l'articolo 8 del disegno di legge in esame le province si sostituiscono completamente allo Stato per il finanziamento ai comuni: fa osservare al riguardo che nell'ultimo comma dell'articolo 12 viene quindi disposto che, in sede di conguaglio derivante dal passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento finanziario, verranno detratte dalle somme da erogare alle Province quelle relative alle predette somme sostitutive corrisposte ai comuni delle province di Trento e Bolzano.

Il sottosegretario Pavan fa quindi osservare che una ulteriore minore spesa a carico del bilancio statale per la relativa assunzione di oneri a carico dei bilanci degli Enti interessati deriverà dall'esercizio da parte di questi ultimi delle nuove funzioni trasferite, ricordando in particolare le funzioni relative all'assistenza scolastica e all'Opera universitaria, nonché alla scuola e al relativo personale amministrativo (solo per la provincia di Trento), come pure le funzioni in materia di trasporti, l'estensione del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977 e il sostegno finanziario della cooperazione.

Per quanto poi riguarda i maggiori trasferimenti alla regione Trentino Alto-Adige e alle due province autonome di Trento e Bolzano, prosegue il sottosegretario Pavan, occorre tenere conto che per le due Province trattasi di un miglioramento massimo e non di una automatica devoluzione in misura piena, in quanto solo in sede di accordo tra Governo e Presidente della Giunta provinciale, ai sensi dell'articolo 78 dello Statuto, sarà determinato l'importo da attribuire alle singole Province.

Quanto ai profili di copertura finanziaria, il rappresentante del Tesoro dichiara che, secondo quanto previsto specificatamente dalla legge n. 362 del 1988, occorre fare riferimento al capitolo apposito dello stato di previsione del Ministero del tesoro del nuovo esercizio finanziario, essendo precluso lo slittamento di capitoli ordinari da un esercizio all'altro.

Il senatore Sposetti fa osservare al riguardo che tale provvedimento costituisce la base per l'altro provvedimento, precedentemente esaminato (atto Senato 1487), che risulta strettamente connesso.

Il presidente Andreatta osserva che i meccanismi di trasferimento alle regioni dovrebbero corrispondere ad una logica basata sul dimensionamento dei fabbisogni in relazione alle imposte sul gettito fiscale derivante dai redditi prodotti nella regione ovvero dai consumi ivi verificatisi. Sotto tale ultimo punto di vista, prosegue il Presidente, non sembra in linea di principio opportuno trasferire alle regioni il gettito dell'IVA sull'importazione riscosso presso gli uffici doganali siti nella regione, mentre sarebbe invece corretto quantificare l'IVA sull'ultimo passaggio che approssima l'imposta sui consumi dei residenti. Per quel che riguarda l'IRPEF, va rilevato come una quota importante dei redditi prodotti nella regione non sia percepita negli uffici fiscali ivi dislocati, come, ad esempio, per le trattenute fiscali dei redditi della Amministrazione centrale e per le imposte sostitutive sugli interessi del debito pubblico di proprietà dei soggetti residenti. Quanto poi a una serie di funzioni che ora devono essere trasferite, quali quelle in materia di personale amministrativo della scuola, ad esempio, il Presidente osserva che manca una norma relativa al regime transitorio e propone pertanto l'inserimento di un comma finale all'articolo 12, volto a prevedere che siano altresì detratti dall'ammontare delle somme di cui al comma 3 gli oneri rimasti a carico dello Stato, per l'espletamento delle funzioni trasferite alla

regione Trentino-Alto Adige e alle province autonome di Trento e Bolzano a norma dei decreti del Presidente della Repubblica nn. 511, 512, 526, 527, 554 del 1987 e nn. 300, 301, 305, 405 del 1988.

In relazione poi alla circostanza che alla regione Trentino-Alto Adige risultano trasferiti mezzi comparativamente superiori rispetto a quelle di altre Regioni, ritiene che a fronte delle maggiori entrate riconosciute dal provvedimento in esame, nei limiti in cui esse non siano già utilizzate dai trasferimenti di funzioni già previsti nei decreti del Presidente della Repubblica sui relativi trasferimenti, si dovrebbe procedere a trasferire alla Regione e alle Province autonome l'onere di altre funzioni che, come quella sanitaria, sono di competenza regionale fin dal 1948. A fronte di tale trasferimento alla Regione e alle Province autonome, prosegue il Presidente, dovrebbero essere trasferiti i contributi versati dai residenti agli istituti previdenziali, mentre per la restante quota si potrà provvedere attraverso il meccanismo dei trasferimenti a quota variabile. Quanto al rilievo del Tesoro circa la non utilizzabilità del capitolo ordinario di bilancio dell'esercizio 1988, osserva che sussistono dei profili che richiedono una valutazione molto attenta della questione, considerato che le intese intercorse fanno riferimento al 1988. Chiede pertanto al rappresentante del Tesoro, che ha sollevato tale questione di copertura, di individuare una soluzione agibile, sottolineando la possibilità di fare riferimento anche alle effettive minori spese a carico del bilancio dello Stato verificatisi per effetto dei nuovi trasferimenti di funzioni.

Il senatore Bollini rileva che il capitolo 6771, cui fa riferimento per la copertura finanziaria l'articolo 13, risulta essere stato incrementato, già nel corso del 1988 di circa 2.700 miliardi, scontando quindi già gli effetti finanziari del provvedimento in esame prima ancora della sua approvazione e pertanto si tratta, a suo avviso, di vedere quale sia la legislazione sottostante tale capitolo che sembra avere natura diversa dai normali capitoli ordinari.

Dopo che il presidente Andreatta ha fatto rilevare che il capitolo è collocato nella rubrica relativa ai fondi speciali, ha nuovamente la parola il senatore Bollini, il quale sottolinea l'esigenza di approfondire tale questione, in quanto occorre valutare se lo slittamento al 1989 della copertura possa determinare anche la perdita della quota relativa al 1988, laddove occorre invece tenere conto che si tratta di disposizioni che in senso lato attengono anche ad accordi di tipo internazionale; va quindi valutata, a suo avviso, la possibilità di erogare sul 1989 la quota 1988.

Il presidente Andreatta, nel rilevare l'opportunità di un ulteriore rinvio anche a causa dell'insufficiente approfondimento dei quesiti sollevati nel corso del precedente esame, dichiara la disponibilità della Commissione a riprendere sollecitamente l'esame del provvedimento anche durante la settimana in corso, non appena saranno compiuti tutti gli approfondimenti necessari.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 13.

FINANZE E TESORO (6^a)

MARTEDÌ 24 GENNAIO 1989

103^a Seduta*Presidenza del Presidente*

BERLANDA

*Interviene il sottosegretario di Stato per le finanze Merolli.**La seduta inizia alle ore 17,15.***IN SEDE REFERENTE****Scevarolli ed altri: Delega al Governo della Repubblica per la ristrutturazione dell'Amministrazione finanziaria (80)****Santalco ed altri: Delega al Governo della Repubblica per la ristrutturazione dell'Amministrazione finanziaria (308)****Delega al Governo per la ristrutturazione dell'Amministrazione finanziaria nonché disposizioni urgenti per l'acquisizione di strutture e per l'incentivazione economica del personale della medesima Amministrazione (1453)**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Il presidente Berlanda ricorda ai commissari l'esigenza, da più parti manifestata, di acquisire il punto di vista dei sindacati dei lavoratori (in quanto interessati direttamente alla riforma dell'Amministrazione finanziaria), sindacati che, per quanto concerne quelli dei dipendenti del Ministero delle finanze, hanno già chiesto al relatore di essere ascoltati; sottolinea inoltre il rilievo attribuito dal Ministro delle finanze a tale presa di contatto. Osserva infine che i sindacati confederali, che dovranno essere ascoltati principalmente sui problemi generali di politica tributaria – problemi attualmente all'esame della Camera dei deputati – potranno utilmente essere consultati sulla riforma dell'Amministrazione finanziaria in un secondo momento.

Su proposta del Presidente si conviene di costituire una Sottocommissione per l'esame dei disegni di legge in titolo, nell'intesa che possa costituire la sede più opportuna per le audizioni anzidette. La Sottocommissione sarà presieduta dal vice presidente della Commissione senatore De Cinque e sarà composta dal relatore, senatore Santalco, e dai senatori che verranno designati dai Gruppi.

Il seguito dell'esame è pertanto rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il Presidente informa che la Presidenza del Senato ha deferito alla Commissione l'esame di alcune proposte di Direttiva comunitaria, in materie attinenti alla competenza della Commissione stessa. L'esame di detti documenti, sui quali è già intervenuto il parere della Giunta per gli affari delle Comunità europee, avverrà ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento. Il Presidente sottolinea il particolare rilievo che rivestono quattro di tali proposte di direttiva, volte all'unificazione del sistema creditizio sul piano dei Paesi della CEE, che per il loro contenuto interessano i problemi attualmente all'esame del Parlamento, in relazione al disegno di legge atto Senato n. 953 (diretto alla istituzione delle società di intermediazione mobiliare); quelli in relazione alla parziale privatizzazione del sistema bancario all'esame della Camera dei deputati; ed infine quelli in relazione alla partecipazione al capitale delle aziende di credito.

Il Presidente avverte che - tutto ciò considerato - i documenti in questione saranno iscritti all'ordine del giorno fra due settimane: su essi riferirà il senatore Beorchia, e preventivamente sarà fornita ai Commissari una adeguata documentazione.

La seduta termina alle ore 17,40.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni
criminali similari**

MARTEDÌ 24 GENNAIO 1989

13ª Seduta

Presidenza del Presidente
CHIAROMONTE

La seduta inizia alle ore 15,50.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il Presidente Chiaromonte comunica che il senatore Corleone ha richiesto che la seduta sia trasmessa mediante impianto audiovisivo a circuito chiuso. La Commissione conviene sulla richiesta e pertanto tale forma di pubblicità è adottata per il prosieguo dei lavori.

SULLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI CONCERNENTI L'ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE

Il deputato Violante, dopo aver ricordato che già nella seduta del 9 novembre 1988 denunciò il comportamento di alcuni Commissari che, diffondendo informazioni o documenti sulla attività della Commissione prima che la Commissione stessa avesse avuto modo di esaminarli, fa presente che alcune agenzie di stampa diffuse nel corso della mattinata riportavano il contenuto della bozza di relazione predisposta dal senatore Vitalone, attribuendo ad essa il valore di una relazione finale. Ribadisce quindi nuovamente la non correttezza del comportamento di taluni Commissari, che produce oggettivamente un effetto distorsivo della attività della Commissione.

Il presidente Chiaromonte, nell'associarsi al giudizio critico espresso dal deputato Violante sulla diffusione anticipata della bozza di relazione, formula un perentorio invito a tutti i Commissari a non divulgare atti della Commissione prima della loro approvazione o, comunque, senza il consenso del Presidente della Commissione.

La deputata Guidetti Serra propone che sia approvato un documento in cui siano stabilite precise regole di comportamento dei Commissari nei confronti della stampa.

Il senatore Vetere, nel concordare con l'invito formulato dal Presidente, ritiene che debbano essere trovati gli strumenti idonei a rendere efficace il medesimo invito. Nei casi più gravi, a suo giudizio, la Commissione potrebbe giungere ad invitare un suo componente che si fosse comportato in modo non corretto a dimettersi dalla Commissione.

Il Presidente propone che il principio da lui enunciato nel precedente intervento possa valere come regola di comportamento a cui tutti i Commissari sono tenuti ad attenersi nel futuro.

Il deputato Mannino ritiene che si potrebbe anche stabilire che i documenti diffusi preventivamente non siano più presi in considerazione dalla Commissione.

Il senatore Benassi propone che, alla fine della seduta odierna, sia emanato un comunicato per chiarire che il documento diffuso prima della riunione è solo una bozza di relazione che non impegna la Commissione nel suo complesso.

Il Presidente concorda sulla opportunità di diffondere un comunicato in conclusione di seduta.

Il senatore Vitalone ritiene che la denuncia formulata dal deputato Violante sia eccessiva, specie considerando che sugli organi di stampa odierni non è apparsa alcuna notizia o anticipazione in merito alla seduta della Commissione e che, pertanto, le agenzie diffuse non hanno determinato una alterazione delle informazioni sui lavori della Commissione.

Il deputato Violante chiede che sia compiuto un accertamento per sapere quale sia stata la fonte di diffusione del documento alla stampa.

Il Presidente, dopo aver replicato al senatore Vitalone, ribadendo la non correttezza della diffusione anticipata della bozza di relazione, dichiara che procederà all'accertamento richiesto dal deputato Violante.

DISCUSSIONE DELLA RELAZIONE DEL SENATORE VITALONE SULLE RISULTANZE DELL'INDAGINE DEL GRUPPO DI LAVORO DELLA COMMISSIONE INCARICATO DI SVOLGERE ACCERTAMENTI SULLO STATO DELLA LOTTA ALLA MAFIA NELLA SICILIA OCCIDENTALE

Il presidente Chiaromonte, dopo aver comunicato che la seduta odierna dovrà concludersi necessariamente entro le ore 18,00 per consentire ai senatori di partecipare alle votazioni che avranno luogo presso l'Assemblea del Senato e dopo aver sottolineato come anche da tale fatto emerga la necessità di studiare nelle sedi opportune il modo di ottenere nell'ambito dei programmi dei lavori di Camera e Senato uno spazio congruo per le attività delle Commissioni bicamerali, precisa che la bozza di relazione predisposta dal senatore Vitalone deve essere intesa come un documento interno, aperto ad ogni proposta di modifica che i Commissari vorranno presentare. Ricorda che nella riunione del gruppo di lavoro fu deciso di affidare ad uno dei componenti l'incarico di procedere alla stesura di una bozza di relazione essenzialmente per motivi di praticità e che, in ogni caso, la relazione dovrà essere completata dopo che il gruppo di lavoro avrà compiuto la propria indagine anche in Sicilia orientale.

Il Presidente propone, quindi, che il senatore Vitalone intervenga brevemente per spiegare il carattere del documento, senza svolgere oralmente la relazione, che è stata distribuita.

Il senatore Vitalone concorda con le osservazioni del Presidente sul valore che deve essere attribuito al documento che egli ha predisposto: tale documento è un contributo alla discussione e uno strumento che vuole agevolare la non facile lettura delle audizioni di Palermo. Dopo aver ringraziato i componenti del gruppo di lavoro per il loro contributo, precisa che la relazione non affronta per intero i problemi legati alla efficienza dello Stato nella lotta alla criminalità mafiosa in Sicilia: alcuni temi essenziali, come ad esempio quello del funzionamento degli enti locali e quello del sistema finanziario non vengono approfonditi, anche in considerazione del fatto che la Commissione ha deliberato di istituire su questi argomenti specifici gruppi di lavoro.

Il senatore Vitalone sottolinea quindi che nella sua relazione egli ha cercato di evitare interferenze con altri organi dello Stato, definendo con precisione i limiti di intervento della Commissione che non deve, a suo giudizio, occuparsi - ad esempio - di problemi quali quello della competenza territoriale dei diversi organi giudiziari. Nella relazione egli ha quindi cercato di tracciare alcune linee per una risposta al quesito che pose lo stesso Capo dello Stato circa il livello di adeguatezza delle strutture pubbliche impegnate nella lotta alla mafia. Auspica che il suo contributo - aperto, come è, ad ogni apporto migliorativo - possa risultare un'utile base di discussione.

Il deputato Violante dichiara che nessun componente del Gruppo comunista interverrà nella discussione odierna in segno di protesta per la diffusione preventiva della bozza di relazione. Dichiara altresì che il Gruppo comunista non condivide il contenuto della stessa bozza di relazione e che si riserva di presentare una relazione di minoranza.

La deputata Guidetti Serra e la deputata Becchi si associano alle dichiarazioni del deputato Violante.

Il Senatore Cappuzzo si chiede se sia opportuno che nella relazione siano contenute anche le sintesi delle audizioni di Palermo: ciò, a suo giudizio, può costituire un pregiudizio per l'attività di inchiesta della Commissione e anche per la stessa lotta alla mafia, se è vero che nel corso delle audizioni sono state fatte specifiche dichiarazioni relative al funzionamento di alcuni organi dello Stato.

Il senatore Gualtieri dichiara di concordare con le affermazioni del senatore Cappuzzo.

Il senatore Vitalone dopo aver precisato che, nel corso delle audizioni di Palermo, il gruppo di lavoro ha evitato di raccogliere documenti o dichiarazioni riservati per i quali poteva porsi un obbligo di segretezza, si augura che possano essere superati i contrasti che hanno portato all'annuncio di una relazione di minoranza e spera che tale annuncio sia stato solo il frutto di una forzatura polemica.

Il deputato Violante ribadisce il proprio disaccordo sui contenuti della bozza di relazione.

Il senatore Corleone ritiene che, in seguito alle dichiarazioni dei rappresentanti di diversi Gruppi politici, sia opportuno un rinvio della discussione per consentire a tutti i Commissari una maggiore riflessione.

Il presidente Chiaromonte, dopo aver ribadito che scopo della relazione della Commissione è quello di verificare l'efficienza degli organi dello Stato preposti alla tutela dell'ordine pubblico in Sicilia e di segnalare ritardi e contraddizioni, ritiene che la Commissione debba valutare se la bozza di

relazione presentata costituisca una congrua risposta al quesito posto dallo stesso Capo dello Stato la scorsa estate. L'inserimento nella relazione di una sintesi delle audizioni non pone, a suo giudizio, problemi di riservatezza, in ragione del fatto che le notizie riportate sono già note, ma che anzi le segnalazioni specifiche possono rappresentare un utile contributo della Commissione.

Quanto all'annuncio di relazioni di minoranza, il Presidente ritiene che in questa fase della discussione sia opportuno limitarsi a formulare giudizi e a presentare proposte di modifica; solo dopo lo svolgimento dell'indagine nella Sicilia orientale, in sede di discussione della relazione al Parlamento, sarà possibile - a suo avviso - valutare definitivamente l'opportunità di presentare relazioni di minoranza.

La discussione della relazione viene quindi rinviata alla prossima seduta.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Chiaromonte comunica che la Commissione tornerà a riunirsi martedì 31 gennaio alle ore 11, avendo all'ordine del giorno la discussione della relazione del senatore Vitalone sulle risultanze dell'indagine del gruppo di lavoro della Commissione incaricato di svolgere accertamenti sullo stato della lotta alla mafia nella Sicilia occidentale, nonché le comunicazioni dei Ministri dell'interno e di grazia e giustizia sull'esito dei recenti «vertici» tenutisi in Calabria, Sicilia e Campania sulla situazione dell'ordine pubblico nelle tre Regioni.

La seduta termina alle ore 16,45.

SOTTOCOMMISSIONI

FINANZE E TESORO (6^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 24 GENNAIO 1989

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente De Cinque, ha adottato le seguenti deliberazioni sui disegni di legge deferiti, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento:

alla 1^a Commissione:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 novembre 1988, n. 512, recante disposizioni in materia di aliquote dell'imposta sul valore aggiunto, dell'imposta di fabbricazione su taluni prodotti petroliferi e dell'imposta di consumo sul gas metano usato come combustibile, nonchè proroga del termine previsto dall'articolo 11 del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 novembre 1987, n. 470, in materia di agevolazioni tributarie (1516), approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole sui presupposti costituzionali*;

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 novembre 1988, n. 511, recante disposizioni urgenti in materia di finanza regionale e locale (1517), approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole sui presupposti costituzionali*;

La Sottocommissione ha inoltre adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

alla 12^a Commissione:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 novembre 1988, n. 514, recante misure urgenti in materia sanitaria, nonchè per il ripiano dei disavanzi di bilancio delle unità sanitarie locali e della Croce rossa italiana (1528), approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*.

IGIENE E SANITÀ (12^a)**Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 24 GENNAIO 1989

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Condorelli, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento:

alla 1^a Commissione:.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 novembre 1988, n. 514, recante misure urgenti in materia sanitaria, nonchè per il ripiano dei disavanzi di bilancio delle unità sanitarie locali e della Croce rossa italiana (1528), approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole.*

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

COMMISSIONI 2^a e 13^a RIUNITE

(2^a - Giustizia)

(13^a - Territorio, ambiente, beni ambientali)

Mercoledì 25 gennaio 1989, ore 9

In sede referente

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1988, n. 551, recante misure urgenti per fronteggiare l'eccezionale carenza di disponibilità abitative (1494).
 - BAUSI ed altri. - Proroga dell'esecuzione degli sfratti scadenti il 31 dicembre 1988 (1432).
-

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Mercoledì 25 gennaio 1989, ore 15,30

In sede consultiva

Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 23 gennaio 1989, n. 10, recante ampliamento della dotazione organica del personale del Ministero di grazia e giustizia - Amministrazione giudiziaria e modalità di copertura dei posti previsti in aumento (1534).
-

GIUSTIZIA (2^a)

Mercoledì 25 gennaio 1989, ore 15,30

In sede deliberante

Esame del disegno di legge:

- Aumento della dotazione organica del personale del Ministero di grazia e giustizia - Amministrazione giudiziaria (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*) (1233-B).
-

BILANCIO (5^a)

Mercoledì 25 gennaio 1989, ore 10

Procedure informative

Audizione del dottor Oreste Piemontese, dirigente generale del Ministero del tesoro, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, in relazione al documento:

Relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico per l'anno 1988 e situazione di cassa al 30 giugno 1988 (*Doc. XXXV, n. 5*).

FINANZE E TESORO (6^a)

Mercoledì 25 gennaio 1989, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- SCEVAROLLI ed altri. - Delega al Governo della Repubblica per la ristrutturazione dell'Amministrazione finanziaria (80).
- SANTALCO ed altri. - Delega al Governo della Repubblica per la ristrutturazione dell'Amministrazione finanziaria (308).
- Delega al Governo per la ristrutturazione dell'Amministrazione finanziaria nonché disposizioni urgenti per l'acquisizione di strutture e per l'incentivazione economica del personale della medesima Amministrazione (1453).

II. Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 novembre 1988, n. 511, recante disposizioni urgenti in materia di finanza regionale e locale (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (1517).

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° dicembre 1988, n. 515, recante autorizzazione ad effettuare nell'anno 1989 la «Lotteria di Viareggio». Autorizzazione ad effettuare nell'anno 1989 la «Lotteria di Venezia» (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (1518).
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 novembre 1988, n. 512, recante disposizioni in materia di aliquote dell'imposta sul valore aggiunto, dell'imposta di fabbricazione su taluni prodotti petroliferi e dell'imposta di consumo sul gas metano usato come combustibile, nonché proroga del termine previsto dall'articolo 11 del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 novembre 1987, n. 470, in materia di agevolazioni tributarie (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (1516).

In sede redigente

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Norme in materia di finanza regionale (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (1487).

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Norme per il coordinamento della finanza della Regione Trentino-Alto Adige e delle province autonome di Trento e Bolzano con la riforma tributaria (1164).

ISTRUZIONE (7^a)

Mercoledì 25 gennaio 1989, ore 9,30

Procedure informative

- I. Interrogazioni.
- II. Seguito dell'indagine conoscitiva sulla situazione della ricerca scientifica nel Mezzogiorno: audizione dei rappresentanti delle Confederazioni CGIL, CISL e UIL.

In sede consultiva su atti del Governo

Esame del seguente atto:

Nomina del Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR).

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- BOMPIANI ed altri. - Disposizioni urgenti per assicurare le funzioni assistenziali dei policlinici, degli istituti e delle cliniche gestiti direttamente dalle Università (1270).
-

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Mercoledì 25 gennaio 1989, ore 10

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Norme in materia di trasporti e di concessioni marittime (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (1452).
- Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1988, n. 547, recante disposizioni urgenti in materia di trasporti e di concessioni marittime (1492).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 9 gennaio 1989, n. 4, recante misure urgenti in materia di adeguamento delle dotazioni organiche dei porti (1498).

III. Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 10 dicembre 1988, n. 523, recante disposizioni urgenti per assicurare il regolare funzionamento degli uffici periferici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (1526).
-

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Mercoledì 25 gennaio 1989, ore 10

In sede referente

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1988, n. 548, recante disposizioni urgenti in materia di evasione contributiva, di fiscalizzazione degli oneri sociali e di sgravi contributivi nel Mezzogiorno (1493).

- Disposizioni in materia di evasione contributiva e di fiscalizzazione degli oneri sociali (*Stralcio degli articoli da 1 a 11 del disegno di legge C. 3206 deliberato dalla Camera dei deputati nella seduta del 30 novembre 1988*) (*Approvato dalla Camera dei deputati. Conclusa la discussione in sede redigente il 21 dicembre 1988; sottoposto alla procedura normale di esame, ai sensi dell'articolo 36, comma 3, del Regolamento*) (1455).
-

IGIENE E SANITÀ (12ª)

Mercoledì 25 gennaio 1989, ore 9,30

In sede referente

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 novembre 1988, n. 514, recante misure urgenti in materia sanitaria, nonché per il ripiano dei disavanzi di bilancio delle unità sanitarie locali e della Croce rossa italiana (1528).
-

GIUNTA per gli affari delle Comunità europee

Mercoledì 25 gennaio 1989, ore 15

In sede consultiva

I. Esame dei disegni di legge:

- CONDORELLI ed altri. - Istituzione dell'Agenzia per la ricerca biomedica (1274).
- MANCINO ed altri. - Nuove norme per la tutela delle acque dall'inquinamento (916).

II. Esame di progetti di atto comunitario, ai sensi dell'articolo 9 della legge 16 aprile 1987, n. 183:

- Proposta di direttiva CEE del 14 settembre 1988, n. 432, che modifica l'allegato II della direttiva 86/280/CEE che concerne i valori limite e gli obiettivi di qualità per gli scarichi di talune sostanze pericolose che figurano nell'elenco I dell'allegato della direttiva 76/464/CEE.

- Proposta modificata di direttiva CEE del 22 maggio 1987, n. 255, sulla libertà di stabilimento e sulla libera prestazione dei servizi nel campo del credito fondiario.
 - Proposta di regolamento CEE del 29 agosto 1988, n. 500, recante disposizioni d'applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale.
-

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per la ristrutturazione e riconversione industriale
e per i programmi delle Partecipazioni statali**

Mercoledì 25 gennaio 1989, ore 16

Procedure informative

Indagine conoscitiva sulla internazionalizzazione delle partecipazioni statali in rapporto all'evoluzione dei mercati mondiali: audizione del presidente dell'Ente autonomo di gestione per il cinema.
